



Vereinigung Kantonaler Feuerversicherungen
Association des établissements cantonaux d'assurance incendie
Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio

MODELLO DI ISTRUZIONE ANTINCENDIO

Impianti sprinkler

© Copyright 2015 Berne by VKF / AEAI / AICAA

Indicazione:

L'edizione aggiornata del presente documento può essere consultata nel sito internet
www.praever.ch/it/bs/vs

Il documento è ottenibile presso:
Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio
Bundesgasse 20
Casella postale
CH - 3001 Berna
Tel. 031 320 22 22
Fax 031 320 22 99
E-mail mail@vkf.ch
Internet www.vkf.ch

Indice

1	Definizioni	4
1.1	Organismo d'ispezione	4
1.2	Funzionalità operativa e manutenzione	4
1.2.1	Manutenzione	4
1.2.2	Efficacia degli ugelli sprinkler negli edifici alti residenziali	4
1.2.3	Guasto e messa fuori servizio temporanea	4
2	Organismi d'ispezione	4
3	Perizie dei progetti, collaudi e controlli	5
3.1	Collaudi	5
3.1.1	Ambito	5
3.1.2	Documentazione	5
3.2	Controlli periodici	6
3.2.1	Ambito	6
3.2.2	Gruppi di rischio	6
3.2.3	Turni di controllo	6
3.2.4	Garanzia d'accesso all'appartamento per i controlli	7
3.3	Rapporto di collaudo / di controllo	7
4	Costi	7
5	Ulteriori disposizioni	7
6	Validità	7

1 Definizioni

1.1 Organismo d'ispezione

L'organismo d'ispezione effettua perizie dei progetti, collaudi e controlli degli impianti sprinkler.

1.2 Funzionalità operativa e manutenzione

1.2.1 Manutenzione

I lavori di manutenzione all'impianto sprinkler devono essere eseguiti secondo lo stato della tecnica utilizzato. Gli intervalli di manutenzione predefiniti devono essere rispettati.

1.2.2 Efficacia degli ugelli sprinkler negli edifici alti residenziali

Negli edifici alti residenziali, l'efficacia degli ugelli sprinkler all'interno delle unità abitative deve essere garantita in ogni momento dal rispettivo inquilino risp. proprietario.

1.2.3 Guasto e messa fuori servizio temporanea

Durante una messa fuori servizio temporanea o un guasto devono essere adottate delle adeguate misure di sicurezza. Misure adatte sono per esempio:

Attività di alloggio	<p>Impianto provvisorio di rivelazione d'incendio</p> <p>Servizio di vigilanza permanente o dopo la fine della giornata lavorativa</p>
Negozi di vendita, costruzioni industriali, commerciali e amministrative, depositi	<p>Giro di controllo dopo la fine della giornata lavorativa</p>
Depositi per sostanze pericolose, depositi a scaffalature alte	<p>Impianto provvisorio di rivelazione d'incendio</p> <p>Servizio di vigilanza permanente o dopo la fine della giornata lavorativa</p> <p>Servizio di vigilanza durante la notte</p> <p>Giro di controllo dopo la fine della giornata lavorativa</p>

2 Organismi d'ispezione

Le perizie dei progetti, i collaudi ed i controlli degli impianti sprinkler vengono effettuati dall'autorità della protezione antincendio o da un organismo d'ispezione da essa designato.

3 Perizie dei progetti, collaudi e controlli

3.1 Collaudi

- 1 Gli attestati d'installazione devono essere firmati in modo legalmente valido.
- 2 Se la pianificazione è stata effettuata da un pianificatore specializzato, questo esegue insieme alla ditta specializzata un collaudo preliminare. Il formulario "attestato d'installazione" viene firmato anche dal pianificatore specializzato (cofirmatario con firma legalmente valida).
- 3 Per il collaudo l'impianto sprinkler deve essere completamente realizzato secondo lo stato della tecnica utilizzato, deve essere garantita la sua funzionalità operativa e deve essere istruito il responsabile sprinkler.
- 4 L'organismo d'ispezione redige un rapporto di controllo su ogni collaudo.

3.1.1 Ambito

Il collaudo comprende sostanzialmente:

- a la verifica dell'istruzione del responsabile sprinkler e del suo sostituto nonché la gestione del registro di controllo;
- b il controllo del funzionamento dell'impianto inclusi i dispositivi di segnalazione e di allarme;
- c il controllo con prove casuali sulla documentazione;
- d la verifica a campionamento casuale dello stato dell'impianto secondo le prescrizioni, dell'area di protezione, dei pericoli d'incendio nonché delle categorie di merce e delle altezze dei beni stoccati. A questo scopo viene effettuato un giro d'ispezione;
- e la verifica degli afflussi d'acqua (misurazione volumetrica dell'acqua);
- f l'esame dei certificati per gli agenti estinguenti supplementari;
- g l'esame per l'ottemperanza degli intervalli di manutenzione.

3.1.2 Documentazione

- 1 La ditta specializzata, in occasione del collaudo dell'impianto sprinkler, deve consegnare alla comunità dei proprietari dell'impianto i seguenti documenti, che sono poi da depositare presso la centrale sprinkler:
 - a i piani d'orientamento per l'intervento del corpo pompieri;
 - b il piano di utilizzo con indicazioni per ogni settore in merito alla valvola di allarme, alle valvole di arresto, ai rivelatori flussostati, alla superficie del settore, all'utilizzo, al pericolo d'incendio, alla categoria delle merci, ai mezzi estinguenti, al tipo di deposito, alle altezze di stoccaggio ammesse e all'anno di installazione;
 - c i piani di revisione;
 - d lo schema dell'impianto e schema della centrale;
 - e le istruzioni per l'uso;
 - f il registro di controllo;
 - g le direttive per l'esecuzione dei controlli del funzionamento e sul comportamento in caso di guasto all'impianto;
 - h il piano d'allarme (asservimento dispositivi di allarme e di comando);
 - i gli altri documenti necessari come per es. lo schema elettrico per l'approvvigionamento autonomo;

- j la documentazione di eventuali asservimenti di installazioni antincendio tecniche ed edili.

2 In caso di ristrutturazioni, ampliamenti o modifiche degli impianti sprinkler esistenti nonché in caso di revisioni generali, questi documenti devono essere aggiornati al nuovo stato.

3.2 Controlli periodici

3.2.1 Ambito

Il controllo periodico comprende sostanzialmente:

- a la verifica dell'istruzione del responsabile sprinkler e del suo sostituto nonché della gestione del registro di controllo;
- b il controllo del funzionamento dell'impianto inclusi i dispositivi di segnalazione e di allarme;
- c il controllo con prove casuali sulla documentazione;
- d la verifica a campionamento casuale dello stato dell'impianto secondo le prescrizioni, dell'area di protezione, dei pericoli d'incendio nonché delle categorie di merce e delle altezze dei beni stoccati. A questo scopo viene effettuato un giro d'ispezione;
- e la verifica degli afflussi d'acqua (misurazione volumetrica dell'acqua);
- f l'esame dei certificati per gli agenti estinguenti supplementari;
- g l'esame per l'ottemperanza degli intervalli di manutenzione.

3.2.2 Gruppi di rischio

1 Gruppo di rischio 1

- Negozi di vendita;
- Attività di alloggio;
- Edifici alti > 60 m.

2 Gruppo di rischio 2

- Costruzioni e impianti con locali a grande concentrazione di persone;
- Edifici alti < 60 m;
- Edifici con corti, costruzioni con facciate doppie.

3 Gruppo di rischio 3

- Costruzioni industriali, commerciali ed amministrative, costruzioni scolastiche senza locali a grande concentrazione di persone;
- Costruzioni ed impianti particolari come depositi a scaffalature alte, impianti di trasporto e simili;
- Autosili e autorimesse per veicoli a motore.

3.2.3 Turni di controllo

Il turno di controllo per gli impianti sprinkler è:

- gruppo di rischio 1 3 anni;
- gruppo di rischio 2 4 anni;
- gruppo di rischio 3 5 anni.

3.2.4 Garanzia d'accesso all'appartamento per i controlli

1 Per i controlli periodici e straordinari deve essere garantito, da parte della comunità dei proprietari dell'impianto risp. dell'amministrazione, l'accesso a tutti i settori (incl. le unità abitative).

2 La comunità dei proprietari dell'impianto risp. l'amministrazione viene contattata dall'autorità della protezione antincendio rispettivamente dall'organismo d'ispezione incaricato, per iscritto e in tempo utile prima del controllo, per garantire l'accesso a tutti i settori.

3.3 Rapporto di collaudo / di controllo

1 Il collaudo / il controllo dell'impianto sprinkler viene confermato per iscritto alla comunità dei proprietari dell'impianto, da parte dell'organismo d'ispezione, mediante un rapporto di collaudo / di controllo.

2 Il rapporto di collaudo / di controllo comprende:

- lo stato dell'impianto (prescritto - sovvenzionato o installato volontariamente, e commutato sulla centrale pubblica d'allarme incendi);
- lo stato dell'impianto;
- gli eventuali difetti;
- le misure per l'eliminazione dei difetti;
- il termine di eliminazione dei difetti (solo per impianti prescritti e sovvenzionati dall'autorità della protezione antincendio).

4 Costi

1 Da parte dell'organismo d'ispezione potrebbero essere riscossi i costi per:

- a la perizia del progetto;
- b il collaudo di impianti nuovi o modificati;
- c il controllo periodico;
- d il controllo straordinario;
- e il primo controllo suppletivo dopo un'eliminazione dei difetti.

2 Le altre misure sono a carico della comunità dei proprietari dell'impianto. La fatturazione avviene tramite l'organismo d'ispezione.

5 Ulteriori disposizioni

Gli atti normativi, le pubblicazioni e i "documenti sullo stato della tecnica" da osservare a complemento del presente modello di istruzione antincendio sono riportati nell'elenco, periodicamente aggiornato, della CT-AICAA (AICAA, Casella postale, 3001 Berna oppure <http://www.praever.ch/it/bs/vs>).

6 Validità

Il presente modello di istruzione antincendio è valevole dal 06 novembre 2015.

Approvato dalla Commissione delle prescrizioni antincendio dell'AICAA il 06 novembre 2015.